



Comune di Pietrasanta
Città d'arte • Città nobile dal 1841
Assessorato alla Cultura

COMUNICATO STAMPA

Contatto stampa: Istituti Culturali
Ufficio Stampa
Assessorato alla Cultura
Comune di Pietrasanta
tel. 0584/795500; fax 0584/79558
e-mail: info@museodeibozzetti.it
www.museodeibozzetti.it

Mostra: *KAZUMASA*
Artisti: Kazumasa Mizokami
Date esposizione: 12 agosto – 19 settembre 2004
Inaugurazione: giovedì 12 agosto 2004, ore 19,00
Luogo: Sala delle Grasce, Centro Culturale “Luigi Russo”, Via S. Agostino 1
Pietrasanta
Orario apertura: 17,00-20,00 / 21,00-24,00

L'Assessore alla Cultura Massimiliano Simoni e il Comune di Pietrasanta, in collaborazione con la galleria Dalla Pina Arte Contemporanea, sono lieti di presentare la mostra *Kazumasa*, mostra personale di **Kazumasa Mizokami**. L'artista italo-giapponese ha realizzato una installazione di dodici opere per l'esposizione presso la Sala delle Grasce del Centro Culturale “Luigi Russo” che si inaugurerà GIOVEDÌ 12 AGOSTO alle ORE 19. In occasione della mostra è stato pubblicato un catalogo con i testi critici di Maurizio Sciacaluga e un'intervista all'artista di Norma Mangione.

Kazumasa Mizokami nasce ad Arita, Giappone, nel 1958. Inizia a lavorare la ceramica da piccolissimo nel laboratorio di ceramica della sua famiglia. Studia arte giapponese tradizionale e nel 1982 si trasferisce in Messico dove lavora per il governo messicano, successivamente insegna scultura. Nel 1988 si trasferisce in Italia dove decide di riprendere a studiare. Nel 1992 si diploma all'Accademia di Belle Arti di Milano. Attualmente lavora e vive a Milano. Nel 1995 la prima mostra personale a Milano presso la Galleria Franco Tosselli di Milano, successivamente espone le sue opere a Venezia, a Trieste, Legnano e a Reykjaik in Islanda. Nel 2000 realizza una scultura monumentale per il Comune di Osaka in Giappone. Dal 1993 ha partecipato anche a numerose mostre collettive a Perugia, Torino, Milano, Bologna.

L'Assessore alla Cultura Massimiliano Simoni, che nella sua politica culturale promuove con forza la diffusione dell'arte di giovani artisti nell'ambito contemporaneo, con queste parole descrive l'incontro con l'opera di Kazumasa Mizokami: “I muri germogliano, non è l'umidità, è un sole che spacca le pietre”: così si pronuncia Kazumasa Mizokami ed in una frase riassume già da sé la mostra e la sua filosofia artistica.

Di origine giapponese, ma di formazione quanto mai cosmopolita, Mizokami ha creato un'installazione *ad hoc* per la Sala delle Grasce, che sembra il luogo ideale per le sue opere, discrete ma potenti nella loro immediatezza e semplicità.

Colori timbrici, forti, su 'morbida' terracotta che invita al tatto ma estremamente fragile: un binomio vincente per l'artista che si esprime con un linguaggio finemente poetico, fatto di una moltitudine di colori 'intessuti' -- come i suoi mirabili fiori marini o le sue 'uova' di fitte composizioni floreali -- e di momenti di isolamento, riflessione, dove uomini blu si liberano dei loro fardelli mentali in volatili e quasi inconsistenti sfere di 'zucchero a velo' (in realtà fibra di ceramica), mentre figure femminili esaltano la leggerezza del pensiero con movimenti aerei delle braccia.

Un mondo senz'altro che è un inno alla gioia, alla ricerca di una pace interiore nell'esaltazione di momenti di vivacità di una vita fin troppo messa in disparte, una meravigliosa armonia di positività, che senz'altro farà 'germogliare' questa nostra estate artistica a Pietrasanta, grazie anche alla preziosa collaborazione dalla Galleria Della Pina, che ci ha portato in loco un grande artista quale Kazumasa Mizokami".

Le opere di **Kazumasa Mizokami** sono frutto dell'incontro di due civiltà: la civiltà orientale che dialoga e si reinventa nell'ottica della cultura occidentale. Il frutto di questo magico incontro sono le sculture di Kazumasa, vivissimi monocromi animati da fiori che germogliano rigogliosi arricchiti da cerchi, palloncini, semi, elementi in bilico tra l'astrazione e la figurazione che ci trascinano in un mondo etereo e vivace. "A fondare la grande installazione progettata da Kazumasa per Pietrasanta c'è in filosofia affine a quella che regola e motiva i giardini Zen delle grandi città giapponesi: donare un momento di pace all'interno di una vita di guerra, un momentaneo sollievo dalle angosce dell'universo, la sospensione, almeno per qualche istante, di quelle tensioni che dominano i rapporti sociali" così Maurizio Sciacaluga definisce la mostra che sta per inaugurarsi a Pietrasanta, ed aggiunge: "in pratica si tratta di un rifugio dove ritrovare se stessi e la serenità per andare avanti, un riparo dentro il quale il tempo s'è fermato e ogni cosa concorre a trovare un miracoloso equilibrio. Il giardino dell'artista italo-giapponese ha un che di occidentale, di mediorientale, di cristiano. Entrare nella sua coloratissima area protetta, muovendo dalla confusione estiva di una cittadina balneare versiliana, equivale a trarre un respiro profondo, una boccata di tranquillità". Le opere di **Kazumasa Mizokami** si contraddistinguono per la vivacità dei colori in relazione alla semplicità dei volumi plastici, la conquista del colore è raccontata dall'autore come una scoperta fatta in Italia dove "ci sono colori bellissimi, la storia dell'arte, la pittura, la scultura, l'architettura, l'atmosfera della vostra terra . Soprattutto il sud è fantastico: il mare, la montagna, le colline. E' l'aria che esprime il colore. Il Messico ha dei bei colori, ma è più primitivo. Qui è più raffinato, musicale".